

Tavagnacco. Fa parte del gruppo di ricerca dell'università di Udine che studia gli effetti di chemio e radioterapia

Ricerca sul cancro, studioso friulano negli Usa

Carlo Vascotto, 32 anni, porterà il suo progetto all'ateneo di Indianapolis

TAVAGNACCO. Possibile passo avanti nella lotta contro i tumori: nei laboratori di Biologia molecolare della facoltà di Medicina dell'ateneo friulano è stata scoperta la proteina che si occupa del controllo di qualità dell'Rna. O meglio, la proteina che potrebbe consentire una maggiore efficacia delle terapie chemioterapiche e radioterapiche impiegate nella cura del cancro. Del gruppo di ricerca, coordinato dai professori Franco Quadrifoglio e Gianluca Tell, fa parte Carlo Vascotto, 32 anni di Tavagnacco, dottore di ricerca in Scienze biomediche e biotecnologiche, che ha vinto una borsa di studio Fulbright di sei mesi all'Indiana University. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista "Molecular and cellular biology".

L'ateneo di Indianapolis è uno dei centri di ricerca sul cancro più importanti degli Stati Uniti. Vascotto parteciperà alle ricerche su possibili nuove terapie antitumorali basate sulle proprietà di alcune proteine studiate dal gruppo di ricerca di Oncologia pediatrica, guidato da Mark Kelley, del Wells Center for Pediatric Research dell'Indiana University. Il progetto di Vascotto partirà a gennaio e intensi-

ficherà la collaborazione tra il gruppo di ricerca di Biologia molecolare dell'ateneo friulano e il centro di ricerca americano.

La ricerca del giovane studioso dell'ateneo udinese è dedicata, in particolare, alla regolazione delle varie attività della proteina APE1 nelle cellule tumorali e si inserisce in uno dei filoni più promettenti della lotta contro il cancro. Obiettivo di questi studi, condotti da tempo dal gruppo di Biologia molecolare friulano, è scoprire come indebolire, o annullare, l'azione di alcune proteine che, riparando il DNA delle cellule tumorali aggredite dalla chemioterapia e dalle radiazioni, rischiano di vanificare la terapia. A Udine, in particolare, «il nostro team - spiegano Quadrifoglio e Tell - studia se e come è possibile agire sulle proprietà della proteina APE1 per sensibilizzare le cellule cancerose alla chemioterapia e quindi rendere la cura più efficace».

Vascotto è uno dei 14 vincitori, su un centinaio di candidati, della borsa di studio del programma Fulbright Italia nella categoria riservata ai dottori di ricerca, ricercatori e professori associati.



Carlo Vascotto, il ricercatore di Tavagnacco che ha vinto una borsa di studio semestrale all'università di Indianapolis